dataview
IL BAROMETRO DELL'ECONOMIA TERRITORIALE

Nota di lettura

PREMESSA DI LETTURA

Nel Dataview congiunturale gli andamenti degli indicatori sono rappresentati in tre modalità:

1. con le variazioni quantitative;
2. con il colore posto in corrispondenza del numero che rappresenta la variazione quantitativa: se il colore è rosso il territorio ha sotto-performato l'andamento nazionale, se il colore è verde c'è una sovra-perfomance dell'indicatore;
3. con il pallino colorato posto alla sinistra della variazione quantitativa. Se il pallino è rosso il territorio ha peggiorato il proprio risultato rispetto al periodo precedente, il colore verde indica un miglioramento. Con la locuzione "rispetto al periodo precedente" si intende il periodo di eguale estensione temporale rispetto a quello considerato, ma collocato dodici mesi prima. Ad esempio, per quanto riguarda gli occupati, per periodo precedente si intende la variazione fra primo semestre 2024 e primo semestre 2025, per le imprese attive quella fra settembre 2024 e settembre 2025, ecc.

PERIMETRAZIONE TERRITORIALE UTILIZZATA

Sebbene la recente riforma della regione Sardegna[1] abbia inalzato a 110 il numero totale delle province italiane, il Dataview congiunturale mantiene la struttura a 107 al fine di garantire la massima copertura territoriale e confrontabilità storica degli indicatori. Non è però stato possibile mantenere questo approccio per tutte le basi informative. Per i dati sulle imprese attive, sulle start-up innovative e sulle istituzioni iscritte al RUNTS la disponibilità di dati a livello comunale ha consentito una ricalibrazione esatta del perimetro da 110 a 107, mentre per le esportazioni, la consistenza dei depositi bancari e la consistenza dei prestiti alle attività economiche, diffusi sempre secondo la nuova articolazione a 110 province, l'assenza di un maggior dettaglio territoriale rispetto a quello provinciale ha reso necessario ricorrere ad una aggregazione per approssimazione. Nello specifico, i dati della provincia di Nuoro includono quelli delle nuove province di Nuoro e dell'Ogliastra, quelli della provincia di Sassari incorporano i dati della nuova città metropolitana di Sassari e della nuova provincia della Gallura Nord-Est e quelli della provincia di Oristano comprende i dati della nuova provincia di Oristano; non sono invece stati ricostruiti i dati relativi alla vecchia provincia del Sud Sardegna e della città metropolitana di Cagliari a causa delle profonde modifiche dei confini amministrativi rispetto alle nuova provincia del Medio Campidano e all'attuale città metropolitana di Cagliari. Questo è il motivo per cui i dati per questi tre fenomeni e per questi due territori non sono disponibili.
Diversamente, per i dati sugli occupati, sulle ore di cassa integrazione guadagni, sulle entrate previste di lavoratori e sul mercato immobiliare sono stati utilizzati i livelli territoriali originari dei rispettivi produttori dell'informazione statistica. Pertanto:

[1] Legge regionale 12 aprile 2021, n. 7 e successiva Delibera della Giunta regionale n. 36/34 del 9 luglio 2025 (Parte I-II, B.u.r.a.s n. 39 del 17 luglio 2025).

1. per quanto riguarda i dati sul numero di occupati derivanti dall'indagine Istat sulle forze di lavoro e sulle ore di cassa integrazione guadagni[2] di fonte INPS, il perimetro è quello a 107 province antecedente alla riforma dell'assetto territoriale della regione Sardegna;
2. per quanto concerne i dati sulle entrate previste di fonte Excelsior il perimetro è quello a 105 "province". Il che significa che la provincia di Barletta-Andria-Trani è contenuta all'interno delle "province" di Foggia e di Bari, mentre la provincia del Sud Sardegna è contenuta all'interno della "provincia" di Cagliari. Questo è il motivo per cui i dati per questo fenomeno e per queste due province non sono disponibili;
3. relativamente ai dati sul mercato immobiliare la perimetrazione usata è quella delle 103 province esistenti fino al 2009. Pertanto, i dati delle province di Monza e della Brianza, Fermo, Barletta-Andria-Trani e Sud Sardegna non sono disponibili in quanto confluiscono nelle "province" di Milano, Ascoli Piceno, Foggia, Bari e Cagliari. Inoltre, non sono disponibili i dati delle province di Bolzano/Bozen, Trento, Gorizia e Trieste in quanto gli archivi delle note di trascrizione su cui si basano questi dati sono di competenza delle amministrazioni locali e non dell'Agenzia delle Entrate.

Il concetto di provincia fa riferimento a quello di "provincia statistica" e non a quello di ente amministrativo (che in alcune regioni è stato abolito e sostituito da altri concetti di ente locale di area vasta). Si tratta quindi di quell'insieme di entità territoriali che per l'Italia sono presenti al terzo livello della cosiddetta Nomenclature of Territorial Units for Statistics (NUTS 3) che Eurostat realizza per tutti i paesi europei. Ha pertanto senso parlare di provincia della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, di Gorizia, di Trieste ecc. pur in assenza di un ente provinciale.

GLOSSARIO E FONTI DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

Imprese attive

Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'Attività. Un'impresa per essere considerata attiva non deve risultare inattiva o cessata o sospesa o liquidata o fallita o con Procedure concorsuali aperte.

(Fonte: Elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere)

Start-up innovative

Ai sensi della normativa di riferimento (DL 179/2012, art. 25, comma 2) una startup innovativa è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, che rispetti i seguenti requisiti oggettivi:

- è un'impresa nuova o costituita da non più di 5 anni;
- ha residenza in Italia, o in un altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede produttiva o filiale in Italia;
- ha fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro;
- non è quotata in un mercato regolamentato o in una piattaforma multilaterale di negoziazione;

[2] Al 27/07/2026, data di generazione delle infografiche, non erano disponibili aggiornamenti rispetto a quanto rilasciato nelle infografiche del 29 aprile 2026.

- non distribuisce e non ha distribuito utili;
- ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di un prodotto o servizio ad alto valore tecnologico
- non è risultato di fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda.

Infine, una startup è innovativa se rispetta almeno 1 dei seguenti 3 requisiti soggettivi:

1. sostiene spese in R&S pari ad almeno il 15% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione;
2. impiega personale altamente qualificato (almeno 1/3 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 2/3 con laurea magistrale);
3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato.

(Fonte Elaborazioni su dati Unioncamere-Infocamere)

Istituzioni iscritte al RUNTS

Enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dall'art. 45 del D.Lgs 117/17 (Codice del Terzo Settore). L'iscrizione al RUNTS consente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa; di beneficiare di agevolazioni, anche di natura fiscale, di accedere al 5 per mille e per specifiche tipologie di ETS a contributi pubblici o di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni; nei casi previsti di acquisire la personalità giuridica. Non possono utilizzare la denominazione di Ente del Terzo settore o quelle specifiche gli enti non iscritti al RUNTS.

(Fonte Elaborazioni su dati Ministero del Lavoro e Politiche Sociali)

Occupati

Nella rilevazione sulle forze di lavoro, gli occupati comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

(Fonte: Elaborazioni su dati Istat)

Nota di lettura

Entrate previste di lavoratori delle imprese

Con il termine entrate previste l'indagine Excelsior di Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali indica il numero di contratti di lavoro per cui è prevista l'attivazione nel periodo di riferimento con una durata di almeno 20 giorni. I contratti considerati sono quelli alle dipendenze (contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato, di apprendistato, "a chiamata", etc.), di lavoro somministrato e quelli non alle dipendenze (collaborazione coordinata e continuativa e altri).

Da luglio 2025, le informazioni desunte dal Sistema informativo Excelsior includono anche le entrate previste delle imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca). A partire dall'infografica rilasciata nel mese di ottobre 2026, pertanto, i dati comprendono le entrate del settore primario, dell'industria e dei servizi.

(Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior)

Numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate

Numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate. La Cassa Integrazione è una prestazione economica erogata dall'INPS con la funzione di sostituire od integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o lavoranti ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge.

(Fonte Elaborazioni su dati Inps)

Consistenza dei depositi bancari e risparmio postale

Comprende:

- i depositi bancari, ossia la raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a vista, depositi overnight, conti correnti passivi, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso, certificati di deposito, altri depositi, assegni circolari e pronti contro termine passivi. A partire da dicembre 2008 l'aggregato include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni. Da giugno 2010, in base alla convenzione introdotta col Regolamento BCE/2008/32, i depositi includono le somme relative alle esposizioni di cassa per proprie cartolarizzazioni.
- le forme di risparmio postale detenute da Bancoposta sotto forma di: (1) libretti di risparmio postali; (2) buoni postali fruttiferi contabilizzati al valore di emissione (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa depositi e prestiti); altre forme di risparmio postale diverse dalle precedenti.

(Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia)

Consistenza dei prestiti alle attività economiche

L'aggregato comprende le seguenti forme tecniche: conti correnti, mutui, carte di credito, prestiti contro cessione di stipendio, prestiti personali, leasing finanziario, operazioni di factoring, altri finanziamenti (per es. commercial paper, prestiti su pegno, sconti di annualità), pronti contro termine attivi, sofferenze (incluse le sofferenze su titoli scaduti) e alcune componenti residuali. Sono incluse le attività cedute e non cancellate.

(Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia)

Nota di lettura

Esportazioni

Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

(Fonte: Elaborazioni su dati Istat)

Numero di transazioni normalizzate di abitazioni

Numero di compravendite di abitazioni realizzatesi in un intervallo di tempo normalizzato per quota di proprietà oggetto della transazione. Ciò significa, per esemplificare, che nel caso di tre transazioni aventi per oggetto rispettivamente 1/3, 1/3 e 1 del diritto di proprietà, il numero di transazioni contate non è 3, bensì 1,667.

(Fonte: Elaborazioni su dati Agenzia delle Entrate)